

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DEL 16 GIUGNO 1875

tro le persone e le proprietà, » si dicesse: « turbata da omicidi, da grassazioni, da ricatti o da estorsioni violente »

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Sebbene al Ministero sembri evidente che la legge non può ricevere applicazione per quei reati più leggieri di cui giustamente si preoccupa l'onorevole De Zerbi, perchè egli vorrà riconoscere che per semplici furti il Ministero non vorrebbe mai fare uso di questa legge, tuttavia, se egli vi insiste, ancorchè noi non ne riconosciamo la necessità, non abbiamo difficoltà ad accettare la modificazione da esso proposta.

PRESIDENTE. L'onorevole De Zerbi mantiene il suo emendamento?

DE ZERBI. Poichè l'abbondare non nuoce, ed il Ministero ebbe la cortesia di accettarlo, io pregherei la Camera di voler accogliere il mio emendamento.

PRESIDENTE. Lascia le parole o da altri reati?

DE ZERBI. No, bisognerebbe toglierle queste parole.

PUCIONI. Mi pare che si potrebbe trovare un mezzo per conciliare il desiderio dell'onorevole De Zerbi col concetto dei proponenti l'articolo sul quale discutiamo. Invece di dire: « o da altri reati contro le persone e le proprietà, » si potrebbe dire: « o da altri crimini contro le persone e le proprietà. »

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Va bene. (*Si! si!*)

PRESIDENTE. Onorevole De Zerbi, mantiene o ritira il suo emendamento?

DE ZERBI. Accetto l'emendamento dell'onorevole Puccioni.

PRESIDENTE. Onorevole Barazzuoli, si associa a questa proposta?

BARAZZUOLI. Sì.

PRESIDENTE. La Commissione desidera esprimere il suo avviso?

DONATI. (*Della Commissione*) La Commissione vorrebbe che invece di dire *e*, si sostituisse la particella *o*.

Una voce. La minoranza.

DONATI. Noi dichiariamo ben inteso che siamo in minoranza.

DEPRETIS, relatore. L'onorevole Donati ha detto che esprimeva il voto della minoranza qui presente; siccome i commissari presenti sono quattro, me compreso, così pregherei di accettare la mia dichiarazione che non faccio parte di questa minoranza, giacchè, come può immaginare la Camera, io, dopo il giudizio che ho ieri pronunciato sull'incostituzionalità di questa legge, e dopo il voto della Camera, non posso prender parte alcuna alla discussione e alla votazione di questa legge.

PRESIDENTE. Sta bene.

Rileggo il primo comma:

« Sino al 1° luglio 1876, nelle provincie, circondari e comuni dove la pubblica sicurezza sia gravemente turbata da omicidi, da grassazioni, da ricatti, o da altri crimini contro le persone e le proprietà, in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri potranno essere applicate per decreto reale le presenti disposizioni.

Lo metto ai voti.

(È approvato.)

Paragrafo A:

« a) Il ministro dell'interno sulla proposta d'una Giunta provinciale composta dal prefetto, che la presiede, dal presidente e dal procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale del capoluogo della provincia, avrà facoltà di assegnare un domicilio coatto da uno a cinque anni alle persone sottoposte alla sorveglianza della polizia e agli ammoniti indicati nell'articolo 105 della legge 6 luglio 1871, n° 294, serie seconda. »

Il paragrafo presentato dagli onorevoli Barazzuoli ed altri in sostituzione di questo è il seguente:

« a) Nelle provincie sopra indicate sarà formata una Giunta composta dal prefetto che la presiederà, dal presidente e dal procuratore del Re presso il tribunale della città capoluogo di provincia. La deputazione provinciale, al seguito d'invito che il prefetto dovrà farle, avrà facoltà d'aggiungere alla Giunta due cittadini scelti dalla lista dei giurati. »

Questo emendamento è già stato svolto.

L'onorevole De Zerbi propone un altro emendamento. Vorrebbe che si dicesse invece: « Giunta locale presieduta dal prefetto e composta dal presidente e due giudici del tribunale e dal procuratore del Re; e nei luoghi che sono sede di Corte d'appello, dal prefetto, da un solo giudice di tribunale, da un consigliere della Corte d'appello e dal procuratore del Re. »

Onorevole De Zerbi ha facoltà di svolgere il suo emendamento.

DE ZERBI. Il concetto da cui sono stato mosso io nel presentare il mio emendamento, è certo lo stesso di quello del quale sono stati mossi l'onorevole Barazzuoli ed i suoi amici. Nel proporre il loro emendamento, essi hanno voluto rafforzare quella garanzia che sarebbe la Giunta provinciale...

Voci a sinistra. Bella garanzia.

DE ZERBI... per alcuni sarà debole, e ad alcuni altri può parere forte. Ora essi hanno creduto rafforzarla aggiungendo due giurati al prefetto, al presidente del tribunale e al procuratore del Re. Io mosso dallo stesso concetto, propongo, invece dei due giurati, un giudice del tribunale o consigliere